

Seminario del 5/4/2016 presso la Circoscrizione 2

Le politiche attive del lavoro: ieri, oggi e domani

Intervento a cura di

*Dirigente Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City
Servizio Politiche per il Lavoro ed Orientamento Professionale*

Arch. Maurizio Florio

COORDINAMENTO CITTADINO LAVORO SINTESI DATI PROGETTI 2015

Inquadrerei brevemente le attività del Coordinamento Cittadino Lavoro all'interno delle attività dei diversi settori che con me collaborano all'erogazione di servizi e possibilità per la cittadinanza.

Tra questi troviamo:

i cantieri di lavoro, per i quali si è operata la scelta di renderli funzionali agli accompagnamenti alle pensioni e quindi sono rivolti a fasce di età elevate;

le fasce deboli, atte al sostegno e all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate o disabili, anche attraverso contratti di pubblica amministrazione;

servizi di orientamento, counselling, e sostegno per l'inserimento lavorativo e tra questi troviamo sia il Centro Lavoro Torino sia gli Sportelli decentrati per il lavoro delle Circoscrizioni 1 – 3 – 7;

il sistema informativo per il lavoro, con l'inserimento e le banche dati relative ai percorsi per la formazione – lavoro;

la comunicazione, con l'informazione lavoro e con il passaggio di informazioni tra Enti a questo proposito;

il Coordinamento Cittadino Lavoro, nato sull'esigenza di coordinare, in una rafforzata azione di collaborazione pubblico – privato, le diverse iniziative che si svolgono territorialmente a proposito di orientamento, formazione e lavoro.

Pertanto, proprio su quest'ultimo punto, quello del Coordinamento Cittadino Lavoro, mi preme portare in questa occasione seminariale alcune considerazioni e riflessioni.

Pertanto va precisato che principalmente si tratta di un:

- **coordinamento tecnico (con la partecipazione di qualche politico in funzione di coordinamento politico dei tavoli lavoro) che tiene conto delle ristrettezze economiche in cui versa l'Ente Pubblico.**

Per questo motivo ci si è posti gli obiettivi di:

- **utilizzare al meglio le risorse economiche** che si hanno a disposizione **in una logica di welfare distributivo e razionalizzazione delle risorse disponibili**,
- **sperimentare nuove tipologie di welfare diffuso**, sussidiario, generativo, di comunità, atti a facilitare processi virtuosi di cittadinanza attiva, di sinergie e di ricerca risorse, di spirito di comunità, di sviluppo locale e della creazione di una economia delle relazioni,
- **intervenire nell'ambito della microeconomia (un posto di lavoro alla volta)**, verso lo sviluppo locale, **l'innovazione e l'alta tecnologia**

Tutti i soggetti coinvolti hanno colto appieno lo spirito che anima il coordinamento cittadino lavoro che non è non può essere quello del distributore bancomat

Con tutti i partecipanti al Coordinamento Cittadino si è convenuto sul dato oggettivo, che è necessario:

- **diventare attivi** e passare dalla logica dell'attesa depressiva a quella dell'azione
- che i soldi sono pochi ma **i finanziamenti vanno cercati**.

Le finalità del lavoro sono coerenti con il mandato istituzionale

- Le **finalità** dell'istituendo coordinamento cittadino sono **coerenti con il mandato e le funzioni istituzionali** dell'*Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City - Servizio Politiche per il Lavoro ed Orientamento professionale* e cioè:
 - sviluppo locale,
 - lavoro,
 - innovazione (sperimentazioni di nuove frontiere di welfare),
 - orientamento e formazione professionale.
- **Armonizzazione delle diverse iniziative locali** in materia di sviluppo, formazione professionale e lavoro con una prospettiva cittadina.

Un progetto a pieno titolo avvallato da un chiaro quadro normativo

- I riferimenti normativi sotto elencati pongono a pieno titolo i comuni nella possibilità di operare un lavoro di:
 1. sussidiarietà orizzontale,
 2. di sviluppo locale,
 3. di facilitazione della libera iniziativa dei cittadini singoli o associati.
- Testo Unico degli Enti Locali - T.U.E.L.- Decreto Legislativo 18 agosto 2000; Titolo V della Costituzione (legge costituzionale n. 3/2001); art. 118 comma 4 della Costituzione.

Realizzazione degli obiettivi del coordinamento

- Istituzione, sotto la diretta responsabilità della *Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City - Servizio Politiche per il Lavoro ed Orientamento Professionale* di un Coordinamento a livello cittadino di tutti i Tavoli Sociali Circostrizionali e le iniziative pubbliche e del privato sociale che trattano la materia sviluppo, formazione professionale e lavoro, anche nello specifico della materia **Giovani e Lavoro**.
- Istituzione di tavoli sociali circostrizionali laddove non sono presenti che trattano la materia sviluppo locale, occupabilità, orientamento e formazione professionale (**realizzato presso le circostrizioni 3 – 4 – 6 – 9 – alla 5** i lavori riavviatisi si sono nuovamente interrotti).

Realizzazione dei sotto obiettivi

- A. **Creazione di una rete cittadina** convergente in un coordinamento cittadino nel merito della tematica sviluppo locale, lavoro, delle politiche giovanili e dell'orientamento – formazione – lavoro, **al fine di**:
- favorire lo **scambio di comunicazioni ed informazioni**,
 - creare **sinergie**, spirito di **comunità** e **collaborazioni pubblico - privato sociale**,
 - cercare **nuove risorse di sviluppo locale**: umane, finanziarie, lavorative,
 - sperimentare, a fianco di quelli già in atto, **nuovi modelli applicativi di welfare**,

- creare **collaborazioni intersettoriali, interistituzionali** (Area Lavoro Circoscrizioni, Gioventù, CPI che ha fatto un egregio lavoro di **proposizione e collaborazione e messa in campo di tutte le risorse disponibili**), ed extraistituzionali (Pastorale del lavoro – Istituto Pio San Paolo - datoriali (presso i tavoli),
- creare **alleanze strategiche con il mondo della formazione professionale, dell'associazionismo e del volontariato sociale, del servizio civile, della cultura e dell'università**, con studiosi ed esperti in campo sociale, con le associazioni di categoria – (**monitoraggio con libero laboratorio per analisi dei processi; con università e politecnico con tirocinanti presso i tavoli circoscrizionali 3 e 4**) .

Le azioni sino ad ora svolte

- Si è **costruita una rete** composta da tutte le circoscrizioni e con la partecipazione di alcuni esponenti dei servizi sociali (soprattutto a livello dei diversi tavoli sociali territoriali). Questa **rete è composta** dai rappresentanti tecnici dei tavoli sociali lavoro delle diverse **circoscrizioni (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -10 - la Circoscrizione 1 non ha tavolo ma manda un rappresentate al coordinamento ed idem la Circoscrizione 5)** e da **referenti per l'area formazione lavoro**. Al lavoro di questi tavoli circoscrizionali o progetti mirati partecipano le **diverse istanze giungenti dalla società: agenzie formative, scuole di formazione professionale, agenzie per il lavoro, mondo della cooperazione, del volontariato e delle parrocchie, sportelli lavoro della diocesi e pastorale del lavoro, rappresentanti di diverse categorie datoriali, agenzie di scouting ed esperti di start-up giovanili, associazionismo sportivo e culturale giovanile, ecc.**
- è stato quindi **strutturato il coordinamento** cittadino delle iniziative e dei tavoli sociali lavoro focus giovani ed a **partire dal 3 aprile 2014**
- è stata scritta una **bozza di progetto, poi approvato** dai rappresentanti che partecipano al coordinamento cittadino,
- è stata approvata **a cura dell'Area Lavoro la delibera istitutiva del coordinamento e la delibera di stanziamento di alcuni avanzi di bilancio (delibera di 40.000 €)**
- si è strutturata una **collaborazione gratuita con un gruppo di operatori esperti e docenti universitari** che come **gruppo di monitoraggio** sostiene il lavoro del coordinamento attraverso **l'analisi dei processi e le indicazioni di buone prassi**,
- è stato richiesto all'area lavoro ed ottenuto l'aiuto per il **riavvio dei tavoli sociali lavoro delle Circoscrizione 3 - 4 - 5 - 6 - 9** - a parte il tavolo della **5** tutti gli altri sono operanti ed impegnati in sviluppi progettuali nati nell'ambito delle attività dei tavoli lavoro
- sono quindi stati scritti **i progetti per le circoscrizioni 3, 4, 5, 6, 9**
- **per l'avvio di ogni nuovo tavolo è stato organizzato un seminario introduttivo** ove esporre le linee programmatiche ed aprirsi la confronto con il territorio,
- si era coinvolto e **partecipava** ai lavori del Coordinamento anche **l'Osservatorio Provinciale del mercato del lavoro che ha prodotto i dati della disoccupazione a livello delle diverse circoscrizioni per l'anno 2013**, stava producendo i dati per l'anno 2014 - 2015 ma con il passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana l'osservatorio è stato soppresso),
- **si è strutturata anche un'ottima collaborazione con il CPI (GGP -GGN, voucher, rete integrata dei servizi, ecc.)**
- le circoscrizioni **2 - 6 - 7 - 8 - 10** hanno tavoli lavoro operanti da tempo e con ottimi livelli di autonomia, una buona rete e con un buon radicamento territoriale.

Per quanto riguarda il lavoro svolto dalle Circoscrizioni si sono e si stanno realizzando buoni progetti innovativi in un ambito di sinergie e razionalizzazione delle risorse. Nelle esperienze delle Circoscrizioni 6 e 7 si sono creati dei modelli di welfare generativo e nella Circoscrizione 10 di secondo welfare

Di seguito vi presento un quadro dati complessivo cittadino, anno 2015 che mette in risalto la costruzione di un modello di intervento, sicuramente perfezionabile, ma funzionante. Tale modello di intervento, come si potrà leggere dai dati relativi ai finanziamenti, in coerenza con quanto dichiarato negli obiettivi del progetto, viaggia nella direzione della generatività.

Circ. 1-10	Finanziamenti Circ. €	Altri finanziatori €	Agenzie €	Totale progetti €	Candidati Inseriti	Candidati Assunti	Start - up	Collegamenti altri progetti
1-10	69.654	101.155	26.174	196.983	151	32	3	14

Esistono una metodologia e delle funzioni di intervento

La **metodologia** fondamentale che si utilizza nello sviluppo progettuale, vista la complessità della materia, la pluralità degli attori coinvolti, la difficile definizione del campo di azione, la non prevedibilità degli eventi che si potrebbero affrontare, è **quella della ricerca azione (infatti molti progetti operati a livello circoscrizionale sono costruiti a step)**. Tale approccio metodologico partendo dalla individuazione dei problemi, attraverso una prassi concreta, pone in evidenza i dati, che elaborati potranno permettere la ridefinizione degli obiettivi in itinere e l'investimento degli esiti in nuova prassi. La ricerca azione agisce nella "staffetta" prassi – teoria – prassi. Un altro approccio metodologico si rifà alla **scienza sistemica**. Nel nostro caso vi sono due leggi sistemiche coerenti con quanto si sta svolgendo: il tutto è più della somma delle sue singole parti e la parte è più della parte. In questo senso la visione complessiva cittadina del coordinamento può creare dei plusvalori, anche creando le condizioni per far emergere a livello dei diversi territori i talenti e le risorse disponibili.

Nel concreto delle modalità in cui si procede sono individuabili le seguenti **funzioni tecniche**:

1. individuare e **dare un indirizzo orientativo di sviluppo locale**, ora focalizzata nel merito della materia giovani e lavoro, **in base alle politiche programmatiche cittadine** stabilite e tenendo conto di tutte le iniziative già in atto. Essere quindi punto di raccordo tra le politiche cittadine e le esigenze che emergono dalle diverse territorialità,
2. **riattivare il lavoro dei Tavoli Sociali Giovani e Lavoro laddove si è interrotto** e la creazione di reti atte a facilitare circuiti virtuosi di cittadinanza attiva, di partecipazione della società civile, delle associazioni di categoria, del mondo sindacale, della cooperazione, dell'associazionismo e del volontariato, finalizzati sul raggiungimento di finalità ed obiettivi condivisi,
3. promuovere, facilitare e creare occasioni per un **lavoro intersettoriale, interdivisionale ed interistituzionale messo in stretta relazione con la società civile**, le risorse e gli attori che i diversi territori esprimono,
4. promuovere la **sperimentazione di nuove possibilità di applicazioni di welfare**, cercando oltre alle poche risorse che si possono ormai reperire in una dimensione di welfare distributivo e mix anche quelle reperibili nell'innovativo ambito del **welfare generativo, ecc.**
5. promuovere e operare in diversi ambiti di **ricerca: dei dati** riferibili alle diverse territorialità nel merito della **disoccupazione** e della disoccupazione giovanile in

particolare, dei dati riferibili alle **risorse finanziarie reperibili** a livello europeo, cittadino, privato o presso istituti e fondazioni bancarie,

6. promuovere e **operare la ricerca delle possibili risorse lavoro o di sviluppo economico e sociale** che le diverse territorialità possono esprimere e produrre l'elaborazione dei dati raccolti all'attenzione delle politiche cittadine e dei referenti istituzionali preposti a coniugare domanda e offerta di lavoro,
7. promuovere, proporre ed individuare sul territorio **esperienze pilota nel campo del cohousing e coworking, degli incubatori di impresa giovanile** e di nuove imprese (startup), di scouting, raccogliere inoltre informazioni sulle nuove frontiere del lavoro operato in un ambito di new e green economy e di sviluppo sostenibile.